



**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS -
Sezione Provinciale di Sondrio**
Via Fiume 24 - 23100 Sondrio
Tel 0342 216529 - Fax 0342 513490
e-mail uicsso@uiciechi.it

organizza il Convegno

SOGNI DI LUCE E SFUMATURE DI BUIO

Sabato 14 giugno 2014 ore 15.30

Sala della Banca Popolare

Tirano, Piazza Cavour

PROGRAMMA

Ore 15.30 Apertura dei lavori a cura di Valeria Magro Presidente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS Sezione Provinciale di Sondrio

Saluto delle Autorità

**"Intervento organizzatore e ideatore "Giornata di sensibilizzazione"
Sig. Davide Merizzi**

**"Sogni di luce e sfumature di buio"
Sig.ra Valeria Magro
Presidente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Sezione di Sondrio**

**"Orientamento e Mobilità - Cammina con me"
Dr. Roberto Tessandori**

Testimonianze

Dibattito

Conclusione presumibilmente per le ore 17.30

Sempre più spesso i nostri associati raccontano di disagi, a volte anche gravi, riguardo al vivere la propria disabilità. Questi disagi si ritengono dovuti a come la società sempre più individualista e sempre meno propensa alla solidarietà vede e interpreta la disabilità visiva, spesso legata a vecchi stereotipi e ai mass media che la mettono in cattiva luce. La battuta "sei un finto cieco" è diventata di uso comune quando un disabile visivo vero compie delle attività e dei gesti che il comune pensare non lega alla disabilità visiva. "Sei un finto cieco" è diventata per noi una battuta mortificante e che diffonde una percezione sbagliata del nostro vivere e del nostro essere, e lascia intendere che non solo siamo falsi ma anche un peso per la società. Questo Convegno ha il compito di presentare l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, le sue conquiste nel tempo, le sue attività, cosa significa essere non vedenti o ipovedenti, come la legge italiana definisce i vari gradi di disabilità visiva. Intendiamo sfatare alcuni dei più comuni stereotipi sui ciechi. I non vedenti così come tutte le persone sono diversi fra loro e affrontano quindi in modo diverso il loro buio. Portiamo testimonianze di esperienze, e come grazie a capacità individuali e determinazione si riesca a muoversi in situazioni apparentemente impossibili per un non vedente o ipovedente.